



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

SUAP - SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Spett.le

EFFEMETAL SRL

p.c. SOLUZIONE AMBIENTE SRL

Oggetto: Risposta unica ai sensi del DPR 160/2010. Autorizzazione Integrata Ambientale D. Lgs. 152/2006. Effemetal Srl, via Giuseppe di Vittorio n. 24, Figline e Incisa Valdarno. Aggiornamento dell'atto della Città Metropolitana di Firenze n. 2631/2015 - atto SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno n. 12/2015 Reg. 21 e s.m.i.

In allegato si trasmette il decreto n. 17245 del 22 ottobre 2019, pervenuto in data 24/10/2019 reg. prot. 40959/2019, a firma del dirigente responsabile del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti - Direzione Ambiente e Energia della Regione Toscana.

L'obbligo dell'imposta di bollo (identificativo 01190463377320) è stato assolto.

Distinti saluti.

Figline e Incisa Valdarno, 24 ottobre 2019

La Responsabile del Suap
Paola Montagni

tel. 0559125213
suap@comunefiv.it



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: GALLORI FRANCO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17245 - Data adozione: 22/10/2019

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale D. Lgs. 152/2006. Effemetal Srl, via Giuseppe di Vittorio n. 24, Figline e Incisa Valdarno. Aggiornamento dell'atto della Città Metropolitana di Firenze n. 2631/2015 - atto SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno n. 12/2015 Reg. 21 e s.m.i.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/10/2019

Firma valida

Firmato digitalmente da GALLORI
FRANCO
Data: 21/10/2019 19:14:37 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2019AD019229

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;

Vista la legge regionale n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista la legge regionale n. 22 del 3.03.2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ;

Richiamata la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Richiamato il titolo III bis “*L'autorizzazione integrata ambientale*” della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Premesso che:

- la società Effemetal S.r.l. ubicata in via Giuseppe di Vittorio n.24, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno è autorizzata con atto di AIA della Città Metropolitana di Firenze n.2631/2015 (atto SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno n. 12/2015 - Reg. 21) modificato con decreti della Regione Toscana n. 4832 del 28/06/2016 e n. 19226 del 28/12/2017;
- la società Effemetal S.r.l. ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA, in atti Regione Toscana prot.n. 24448/2018 , prot.n. 286907/2018 e prot.n. 340136/2018.
- La società esercita attività di stoccaggio, cernita, selezione e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi. La comunicazione presentata concerne modifiche alla logistica autorizzata, per ottimizzare l’attività svolta nell’impianto, e la modifica della tabella rifiuti autorizzata mantenendo invariati i quantitativi complessivi autorizzati per l’intero stabilimento.
- Con nota prot. 331283 del 22/06/2018 il Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale ha comunicato che il progetto di modifica in esame non rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.

- Con nota prot.n. 534050 del 23.11.2018 la Regione Toscana ha indetto e convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e smi. La riunione della conferenza dei servizi del 20 dicembre 2019 (di cui al verbale in atti prot.n. 579727 del 21/12/2018) si è conclusa con richiesta di documentazione integrativa.

- La società Effemetal ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, in atti Regione Toscana prot. n. 77414 del 18.02.2019 e prot.n.109569 del 08.03.2019.

- La conferenza dei servizi del 16 maggio 2019 (il cui verbale è stato trasmesso con nota della Regione prot.n. 0202681 del 17/05/2019) ha deciso di concludere positivamente il procedimento relativo alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, con prescrizioni;

- La società Effemetal, in ottemperanza alle prescrizioni della CdS del 16 maggio 2019 ha trasmesso la documentazione integrativa in atti regione Toscana prot.n. 228918 del 06.06.2019.

- Sulla documentazione integrativa Publiacqua ha trasmesso il parere prot.RT n. 289732/2019 e ARPAT il parere prot.RT n. 294638 del 30 luglio 2019 .

Valutato che le modifiche gestionali richieste sono da ritenersi modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies c.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, e compatibili con il processo già autorizzato;

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale n. 2631/2015 CMF (modificata con decreti dirigenziali della Regione Toscana n. 4832 del 28/06/2016 e n. 19226 del 28/12/2017) rilasciata alla società Effemetal Srl, ai sensi e per gli effetti dell'art 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi, per lo svolgimento dell'attività IPPC di cui ai codici 5.3b-4.

Preso atto dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori previsti per le istanze di modifica delle Autorizzazioni Integrate Ambientali : importo di € 2000 , bonifico del 28.05.2018.

Dato atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il "Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti" della Regione Toscana, Presidio zonale distretto centro, piazza della Vittoria, 54 Empoli (Fi);

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti Ing. Franco Gallori.

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione organizzativa A. Monti;

DECRETA

- 1) Di aggiornare l'atto della Città Metropolitana di Firenze n.2631/2015 (atto SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno n. 12/2015 - Reg. 21, modificato con decreti dirigenziali della Regione Toscana n. 4832 del 28/06/2016 e n. 19226 del 28/12/2017) rilasciato alla società EFFEMETAL Srl ubicata in via Giuseppe di Vittorio, n.24 , nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, con l'inserimento delle modifiche non sostanziali per lo svolgimento dell'attività IPPC di cui ai codici 5.3b-4, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'“*Allegato Tecnico*” parte integrante del presente atto.
- 2) Di stabilire che rimangono valide tutte le prescrizioni e disposizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto SUAP n. 12/2015 (Reg. 21) e atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n.2631/2015 (aggiornato con decreto della Regione Toscana n.4832/2016 e n. 19226/2017) laddove non in contrasto con il presente provvedimento.
- 3) Di trasmettere il presente atto al SUAP del comune competente per:
 - la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla società in oggetto e la comunicazione alla Regione Toscana, Settore bonifiche e autorizzazione rifiuti, della data di avvenuta consegna;
 - l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune competente, all'Azienda USL, all'ARPAT, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Allegato tecnico

f6dda2acd4b4257b40329a94dd94304862a2ffce83e74279696ffc0cf12f1d84

CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da MARMUGI ENRICO

Data: 23/10/2019 12:40:45 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



Modifica non sostanziale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006.

Codice Pratica ID ARAMIS: 28277

EFFEMETAL SRL , P.iva: 05976120484

Impianto

Localizzazione dell'impianto: via G. Di Vittorio 24, Figline e Incisa Valdarno.

Autorizzazioni ambientali: AIA della Città Metropolitana di Firenze n.2631/2015 (atto SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno n. 12/2015 - Reg. 21) modificato con decreti della Regione Toscana n. 4832 del 28/06/2016 e n. 19226 del 28/12/2017. Attività IPPC codice 5.3b-4 .

Oggetto dell'istanza

La società ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - art. 29 nonies D.Lgs. n.152/2006 .

La società esercita attività di stoccaggio, cernita, selezione e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi. La comunicazione| presentata concerne modifiche alla logistica autorizzata, per ottimizzare l'attività svolta nell'impianto, e la modifica della tabella rifiuti autorizzata mantenendo invariati i quantitativi complessivi autorizzati per l'intero stabilimento.

Documentazione esaminata

- prot.n. 24448/2018 nota di precisazioni inerenti il Decreto Dirigenziale n. 19226 del 28/12/2017,
- prot.n. 286907/2018 comunicazione di modifica non sostanziale con allegata documentazione tecnica,
- prot.n. 340136/2018 comunicazione di integrazioni volontarie con allegata documentazione tecnica,
- prot.n. 77414 del 18.02.2019,
- prot.n.109569 del 08.03.2019 relazione tecnica rev febbraio 2019, manuale gestione autodemolizione rev. Febbraio 2019,
- prot.n. 228918 del 06.06.2019, nota tecnica con allegati.

Normativa statale e regionale di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e smi,

Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209,

Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 e smi,

Delibera Giunta Regione Toscana 15 dicembre 2015 n. 1227,

Delibera Giunta Regione Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R.

Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali. APAT2004 (ISPRA).

avverrà in cassoncini metallici. Tav.06b - logistica filiera ALLUM.

◆ Rifiuti non ferrosi: modifica aree di stoccaggio EoW alluminio

La società propone di ampliare l'Area 52 (adagiata sul muro esterno lato nordest della tettoia centrale), adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti alluminio, utilizzando in parte le aree adiacenti attualmente autorizzate allo stoccaggio di materiali End of Waste di alluminio.

In quel settore dell'impianto rimarrà adibita allo stoccaggio di materiali End of Waste di alluminio solo un box centrale, di fronte al trituratore.

◆ RAEE: integrazione aree di stoccaggio componenti rimossi da AEE

La società propone di ubicare due ulteriori cassoni (collocati in due luoghi diversi) da dedicare allo stoccaggio di quelle parti rimosse dai RAEE che sono costituite prevalentemente da metalli:

- uno al posto di una porzione dell'area dedicata ai materiali End of Waste di rame adiacente all'area 56,
- uno al posto di una porzione dell'area 12a dedicata (stoccaggio dei RAEE non pericolosi in) accanto alle aree 14, 15 e 16.

In tali cassoni i rifiuti saranno codificati con i CER 191202, 191203 o 160216 (quest'ultimo qualora sia presente una parte residuale di componente elettrica, quale pezzo di cavo, morsettiera, ecc... e si possa ancora considerare componente di RAEE).

In entrambi i cassoni potranno anche essere stoccati (alternativamente) anche materiali analoghi conferiti in impianto da soggetti terzi. L'area è stata colorata sia in arancio (stoccaggio dopo lavorazione) che in verde (stoccaggio di rifiuti in ingresso conferiti da terzi).

Di conseguenza, l'area dedicata ai materiali End of Waste di rame sarà ridotta di dimensioni.

C Aggiunta Codici CER

La società comunica l'intenzione di voler trattare tre ulteriori tipologie di rifiuti codificati con i seguenti CER:

- 101003 "rifiuti della fusione di materiali non ferrosi - scorie di fusione" (R13);
- 120105 "limatura e trucioli di materiali plastici" (solo messa in riserva R13 e selezione/cernita R12);
- 160112 "pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111" (R13, R12, R4).

D Area di deposito temporaneo R.P. di produzione

Area individuata nel settore dedicato ai rifiuti misti, accanto al cassone n. 22 da gestire in regime di deposito temporaneo, così come definito dall'art 183 del D.Lgs 152/06. La società ritiene necessario individuare un'area di deposito temporaneo dove stoccare (in big bags omologati chiusi) rifiuti costituiti prevalentemente da materiali isolanti CER 170603*, derivanti dalle operazioni di disassemblaggio di RAEE di grandi dimensioni, veicoli o altre strutture.

Tale area potrà essere adoperata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi accidentalmente ed

Con nota in atti Regione Toscana prot.n. 289732 del 25lug2019, Publiacqua esprime il seguente parere :

- *la frequenza di autocontrollo per le AMPP può essere modificata in annuale;*
- *restano confermate le altre prescrizioni contenute nel parere prot. 20209 del 27/03/2015, recepito nell'autorizzazione AIA n. 2631 del 13/07/2015 rilasciata dalla Città Metropolitana di Firenze.*

Con nota in atti Regione Toscana prot.n. 294638 del 30 luglio 2019, ARPAT ha inviato il proprio parere sulla documentazione presentata : *“La ditta ha presentato i chiarimenti richiesti con la conclusione della seduta del 16/05/2019, la Conferenza dei Servizi (indetta nell'ambito del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4832 del 28/06/2016). Tali chiarimenti, relativi alla gestione dei reflui recapitanti in fognatura pubblica, erano stati richiesti sulla base di specifiche richieste di Publiacqua S.p.A. (in qualità di gestore del S.I.I.). Prendendo atto delle valutazioni contenute nel parere emesso da Publiacqua S.p.A. [i], questo Dipartimento ritiene che la ditta abbia ottemperato a quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 16/05/2019 e conferma il nulla osta emesso con il precedente contributo istruttorio [iii].”*

Gestione rifiuti e logistica dopo variante

La tabella rifiuti e la logistica dell'impianto modificate sono descritte nella documentazione, presentata dalla società Effemetal, in atti Regione Toscana prot.n. 77414 del 18.02.2019 e prot.n.109569 del 08.03.2019, in particolare come descritto negli elaborati

- *“Tav 03 – Gestione acque Stato variato rev 16-01-19”, “Tav 06 – Logistica generale Stato variato rev 16-01-19” (prot.RT n.77414 del 18.02.2019),*
- *tabella a pag 14 del cap. 5 “CER, operazioni di recupero e quantitativi : stato variato” della “Relazione tecnica, modifica non sostanziale AIA rev.1” datata febbraio 2019 (prot.RT n. 109569 del 08.03.2019) che sostituisce la Tabella codici CER rifiuti, operazioni e quantitativi allegata al DD 19226/2017.*

Prescrizioni

1) Ogni area di deposito o stoccaggio di qualsiasi tipo deve essere definita e confinata fisicamente con elementi che dividano un'area da quella contigua per evitare contatto/commistione tra diverse tipologie di rifiuto nelle zone di confine tra aree. Mantenere i rifiuti stoccati all'interno delle aree indicate in planimetria per una quantità limite funzionale alla geometria dell'area e ai presidi ambientali a supporto del deposito.

